



Comune di Ascoli Piceno

medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

Servizio Eventi Turismo Cultura

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

Redatto in relazione alle attività svolte presso

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Piazza Arringo, 7 Ascoli Piceno

Committente

COMUNE ASCOLI PICENO

Impresa appaltatrice

Avente ad oggetto il montaggio, smontaggio e rimessaggio di palchi e il trasporto, movimentazione e rimessaggio di transenne, attrezzature tutte di proprietà, comunale da espletare in occasione di eventi e manifestazioni che potranno svolgersi nelle vie e piazze del territorio comunale, con prevalentemente localizzazione nel centro storico in occasione di eventi/spettacoli organizzati dal comune di Ascoli Piceno da eseguirsi come da capitolato tecnico a cui il presente DUVRI si riferisce.

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	2 di 21

Indice

0. PREMESSA	3
1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE.....	4
2. ANAGRAFICA DELLE IMPRESE APPALTATRICI	4
3. OGGETTO E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO.....	4
4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E AMBITI DI INTERFERENZA	5
5. ELENCO DEI PERICOLI E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ COMPIUTE DAI SOGGETTI OPERANTI NELL'UNITÀ PRODUTTIVA, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE TALI I RISCHI	7
6. GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
7. FIRME.....	18
ALLEGATO 1: METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	19
<i>1.1 Valutazione dei rischi di interferenza.....</i>	<i>19</i>
<i>1.2 Classificazione semi-qualitativa della probabilità di accadimento</i>	<i>19</i>
<i>3 Classificazione semi-qualitativa del danno atteso</i>	<i>20</i>
<i>1.4 Stima del rischio</i>	<i>20</i>
<i>1.5 Classificazione del rischio e priorità di intervento.....</i>	<i>21</i>
ALLEGATO 2: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO (EVENTUALE)	21

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	3 di 21

0. Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art.26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra le attività delle imprese appaltatrici e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni del committente
- indicazioni delle ditte appaltatrici

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente
- Anagrafica delle Imprese Appaltatrici
- Ambiti di interferenza
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	4 di 21

1. Anagrafica del Committente

DENOMINAZIONE	COMUNE ASCOLI PICENO
Referenti del committente	
Resp.le Procedimento	
Referente lavori	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	

2. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice

DITTA	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referente Lavori	

3. Oggetto e durata dell'accordo quadro

Lavoro consistente nel:

montaggio, smontaggio e rimessaggio di palchi e trasporto, movimentazione e rimessaggio di transenne, attrezzature tutte di proprietà comunale da espletare in occasione di eventi e manifestazioni che potranno svolgersi nelle vie e piazze del territorio comunale, con prevalentemente localizzazione nel centro storico in occasione di eventi/spettacoli organizzati dal comune di Ascoli Piceno da eseguirsi come da capitolato tecnico a cui il presente DUVRI si riferisce

L'accordo quadro ha durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio attività che sarà indicata nel verbale di avvio dell'esecuzione del servizio.

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	5 di 21

4. Tipologia delle attività svolte e ambiti di interferenza

Al fine di un ulteriore approfondimento in merito a possibili interferenze nell'ambito lavorativo tra le ditte e il personale dell'ente eventualmente presenti sul luogo di lavoro oggetto del presente DUVRI, si descrivono le attività svolte dai soggetti coinvolti dal presente documento.

- Impresa appaltatrice oggetto del presente DUVRI e del capitolato tecnico a cui ci si riferisce: essa svolge attività di trasporto montaggio, smontaggio e rimessaggio di palchi, trasporto, movimentazione e rimessaggio transenne, attrezzature tutte di proprietà comunale, da espletare in occasione di eventi e manifestazioni che potranno svolgersi nelle vie e piazze del territorio comunale, con prevalentemente localizzazione nel centro storico in occasione di eventi/spettacoli organizzati dal comune di Ascoli Piceno da eseguirsi come da capitolato tecnico a cui il presente DUVRI si riferisce.

Le attrezzature utilizzate per lo svolgimento della propria attività sono di seguito elencate:

- mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto del palco;
 - attrezzature portatili (cassetta degli attrezzi e avvitatori);
 - scale e trabattelli;
 - eventualmente piattaforme di lavoro elevabili.
- L'eventuale ditta incaricata del "Service per la Manifestazione" svolge con proprio personale attività di installazione o modifica di impianti elettrici in genere compreso l'impianto d'illuminazione, l'impianto sonoro ecc.

Le attrezzature per lo svolgimento della propria attività sono di seguito indicate:

- attrezzatura manuale e portatile in genere (cassetta degli attrezzi, avvitatori, smerigliatrici);
- scale e trabattelli;
- piattaforme di lavoro elevabili.

Essa cura con proprio personale anche attività di installazione e montaggio di scenografie e altre attrezzature di scena necessarie allo svolgimento dell'evento.

Le attrezzature per lo svolgimento della propria attività sono di seguito indicate:

- attrezzatura manuale e portatile in genere (cassetta degli attrezzi, avvitatori, smerigliatrici);
- scale e trabattelli;
- piattaforme di lavoro elevabili.

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	6 di 21

La ditta incaricata del Service inizia la sua attività in prossimità del palco solo dopo che la ditta Appaltatrice di cui al punto 1) ha completamente chiuso la sua attività, previa delimitazione del suo spazio operativo nel quale sarà vietato l'accesso al personale non addetto agli specifici lavori.

- L'Amministrazione Comunale (direttamente o attraverso sue ditte incaricate) può predisporre i collegamenti elettrici o di altra tipologia per la ditta del service, attraverso la predisposizione di specifica quadristica di cantiere. Tale attività è preliminare rispetto ai compiti da svolgersi a cura della ditta del Service e deve essere eseguita previa segregazione dell'area di lavoro affinché personale non addetto non abbia accesso all'area deputata alla predisposizione della quadristica elettrica.
- Nell'ambito delle attività descritte ai punti 1,2 e 3, personale comunale con funzioni direttive e munito degli opportuni DPI, può avere accesso ai luoghi di lavoro esclusivamente per eventuali compiti di informazione, coordinamento, vigilanza. Tale attività sono compiti di natura intellettuale finalizzate a garantire l'adeguata predisposizione delle strutture necessarie alla manifestazione.

5. Elenco dei pericoli e individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle varie attività compiute dai soggetti operanti nell'unità produttiva, valutazione dei rischi e indicazione misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre tali i rischi

Di seguito sono indicati solo i pericoli con potenziale rischio interferenza

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, nella valutazione seguente si è tenuto conto della “**compresenza**” che deriva quindi dal condividere nel **tempo** e nello **spazio** il luogo di lavoro di carattere generale. Per tale motivo al punto 5 si sono definite le regole aventi lo scopo di suddividere adeguatamente le zone di lavoro al fine di evitare rischi interferenziali legati allo spazio di attività.

Con il termine di **interferenza “funzionale”**, nell'ambito della valutazione si è intesa invece la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno della medesima “attività” (ad esempio lavoro di personale di diverse ditte che opera sulle stesse attrezzature e svolge la medesima attività con modalità differenti; etc.) con potenziale rischio tra dipendenti assunti e diretti da soggetti diversi.

In aggiunta a quanto definito al punto 5, si precisa che nell'ambito dell'organizzazione dell'evento, e a meno di cause di forza maggiore, devono anche essere rispettate le regole temporali finalizzate ad evitare i rischi interferenziali.

Di prassi il programma lavori deve prevedere:

- a) La predisposizione dei palchi;
- b) A chiusura della fase a) l'intervento della ditta 3) di cui al punto 5) per la predisposizione dei collegamenti di natura impiantistica,
- c) A chiusura della base b) l'intervento della ditta 2) per lo svolgimento delle attività di service;
- d) Scarico e movimentazione transenne;

Nel caso non fossero montati palchi ma solo impianti elettrici, il trasporto e la movimentazione delle transenne saranno svolti a chiusura della fase b).

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	7 di 21

A) RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA		Appl
A1) Rischi da carenze Strutturali dell'Ambiente di lavoro relativamente a:	1) Stabilità e solidità (anche dei solai e dei soppalchi per destinazione, praticabilità, tenuta, portata)	X
	2) Altezza cubatura e superficie	
	3) Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernai, marciapiedi, banchine e rampe di carico, pareti (semplici e attrezzate), tetti	X
	4) vie di circolazione, zone di pericolo, passaggi; porte e portoni	X
	5) vie e uscite di emergenza;	X
	6) scale fisse, a pioli, impalcature, botole e aperture	X
	7) posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterno	X
	8) illuminazione sussidiaria (normale e d'emergenza: illuminazione particolare per impianti o attrezzature, assenza di fenomeni di abbagliamento che possono essere fonti di rischio, presenza di luci di emergenza che devono garantire il deflusso in assenza di energia elettrica)	X
	9) locali di riposo e refezione, spogliatoi e armadi per il vestiario, servizi igienico assistenziali (acqua, docce, lavabi, gabinetti e relativa pulizia)	X
	10) Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	
	11) Requisiti strutturali per il primo soccorso	X
	12) Disposizioni peculiari per le aziende agricole	
	13) carenza di segnaletica orizzontale, verticale o di altra tipologia	
	14) barriere architettoniche ed ergonomia dei posti di lavoro e dei servizi sanitari per i portatori di handicap	
	15) locali sotterranei o semisotterranei	X
	16) Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	
A2) Rischi da carenze di sicurezza relative alla presenza di:	17) Macchine	X
	18) Attrezzature, scale portatili e scaffalature	X
	19) apparecchi di trasporto e/o sollevamento	X
	20) ascensori e montacarichi	
	21) apparecchi a pressione	
A3) Rischi da carenza di sicurezza elettrica o impiantistica:	22) idoneità del progetto e adeguatezza rispetto all'utilizzo	X
	23) idonea manutenzione ordinaria, straordinaria e verifiche	
	24) adeguatezza delle reti di distribuzione di sostanze infiammabili e degli impianti di riscaldamento	
	25) adeguatezza delle reti di distribuzione di sostanze pericolose, tossiche o infiammabili ad uso industriale e di relativi impianti d'uso	
A4) Rischi da manipolazione di sostanze pericolose:	26) sostanze infiammabili	X
	27) sostanze corrosive	X
	28) sostanze comburenti	X
	29) sostanze esplosive	X
A5) Rischi da incendio e/o esplosione per:	30) uso di materiali infiammabili o esplosivi	
	31) presenza in aree definite di prodotti o materiali infiammabili o esplosivi	X
	32) presenza di depositi di materiali infiammabili	X
	33) necessità e verifiche di sistemi di spegnimento	X
	34) necessità e verifiche di sistemi di allarme e avvertimento	

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	8 di 21

B) RISCHI DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE		
B₁) Rischi di esposizione per l'impiego di sostanze chimiche, tossiche, nocive, cancerogene o mutagene in relazione a:	35) Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze chimiche, nocive o polveri	X
	36) Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze cancerogene o mutagene	
	37) Inalazione di polveri contenenti amianto o relativa esposizione	
B₂) Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano:	38) Rumore	X
	39) Vibrazioni	
	40) radiazioni non ionizzanti, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali	
	41) Microclima: Areeazione, Temperatura, Umidità	
	42) illuminazione (si intende carenze dei normali corpi illuminanti o dell'illuminazione naturale dei locali, tali da provocare fenomeni di affaticamento visivo e quindi compromettere la salute)	X
43) radiazioni ionizzanti		
B₃) Agenti biologici	44) Rischi connessi con l'esposizione a organismi e microrganismi (tit. X)	
C) RISCHI DI TIPO TRASVERSALE		
C₁) Rischi dovuti all'organizzazione del lavoro:	45) Gestione delle ditte appaltatrici	X
	46) presenza di lavoro notturno	
	47) necessità di programmi di controllo e monitoraggio attinenti la sicurezza e la salute (sorveglianza sanitaria)	
	48) necessità di manutenzione programmata degli impianti	
	49) presenza di movimentazione manuale dei carichi, potenziali sovraccarichi degli arti superiori, di sforzi da spinta o trascinamento	
	50) presenza di attività ai videoterminali	
	51) necessità di garantire affidabilità delle informazioni e delle norme di comportamento ai fini della sicurezza, procedure d'emergenza e pronto soccorso	
52) necessità di garantire conoscenze e capacità del personale	X	
C₂) Rischi dovuti a fattori psicologici:	53) intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro, stress da lavoro correlato	
	54) complessità delle mansioni e carenza di controllo, reattività anomala a condizioni di emergenza	
	55) rischio di mobbing o burn out	
C₃) Rischi dovuti a fattori ergonomici o allo stato degli assunti:	56) ergonomia del posto di lavoro	
	57) ergonomia ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale	
	58) presenza di donne in gravidanza o di minori, presenza di persone con differenze linguistiche, altre differenze di genere	
C₄) Rischi dovuti a condizioni di lavoro difficili:	59) lavoro in aree a pressione superiore o inferiore al normale, lavori in mare – lavoro in condizioni climatiche difficili o in aree a temperature alte o basse, lavoro con animali	
	60) lavoro in altezza	X

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	12/7/2019
		Pagina	9 di 21

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce il seguente prospetto che, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, riporta le misure adottate o da adottare da parte del Committente e da parte dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, R = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Allegato 1.

Misure tecniche, organizzative e gestionali

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
1 - Stabilità e solidità (anche dei solai e dei soppalchi per destinazione, praticabilità, tenuta, portata) (P=1, G=4, R=4)	La stabilità e solidità sono attestate dai calcoli strutturali e dalla documentazione relativa conformità strutturale del palco in oggetto. La stabilità del piano di appoggio del palco viene attestato dal committente.	E' vietato procedere ad installare soppalchi, trabattelli, ponti mobili o altre strutture di sollevamento, senza la necessaria autorizzazione e/o senza aver verificato la resistenza statica della pavimentazione. E' vietato destinare a magazzino di stoccaggio di materiale pesante qualsiasi area in dotazione senza la necessaria autorizzazione. Qualora si rilevino crepe o altri segnali che eventuali deterioramenti delle parti strutturali, questi devono essere immediatamente segnalati al committente.	Eventuali problematiche che dovessero emergere saranno prontamente condivise per l'adozione delle misure di tutela più opportune.
3 - Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernai, marciapiedi, banchine e rampe di carico, pareti (semplici e attrezzate), tetti (P=1, G=4, R=4)	Per le attività svolte non si rilevano problematiche relative alla pavimentazione, marciapiedi, banchine, rampe di carico.	Le imprese, nell'espletamento del servizio, dovranno eseguire le attività contrattualmente previste evitando di lasciare sulla pavimentazione sostanze oleose o grassi tali da poter provocare lo scivolamento o la caduta del personale chiamato ad effettuare l'intervento successivo. L'area, prima di essere riconsegnata al destinatario dei lavori, deve presentare una pavimentazione pulita e priva di rischi. Qualora l'attività preveda rotture della pavimentazione o la creazione di dislivelli o buche, queste devono essere segnalate e protette per evitare l'insorgere di rischi di caduta. E' vietato procedere ad effettuare lavorazioni edili ed	Eventuali problematiche che dovessero emergere saranno prontamente condivise per l'adozione delle misure di tutela più opportune.

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	10 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
		impiantistiche di qualsiasi genere senza la necessaria autorizzazione.	
4 - vie di circolazione, zone di pericolo, passaggi; porte e portoni (P=2, G=4, R=4)	Per le attività svolte non si rilevano problematiche relative alle vie di circolazione, ai passaggi e alle eventuali aree di pericolo peculiare presenti. Le vie di circolazione e i passaggi, dovranno rispettare la larghezza conforme rispetto a quanto previsto per legge. Le zone a pericolo peculiare saranno munite della necessaria cartellonistica. Le aree interessate dai lavori saranno confinate per impedire l'accesso ai non autorizzati.	E' vietato ingombrare con materiali o altro le vie di circolazione e i passaggi.	
5 - vie e uscite di emergenza (P=1, G=4, R=4)	Per le attività svolte non si rilevano problematiche relative alle vie e uscite di emergenza. Le vie di emergenza hanno la larghezza conforme rispetto a quanto previsto per legge. Le vie di emergenza sono munite delle indicazioni previste dalla legge.	I lavoratori delle ditte appaltatrici devono prendere preventivamente visione delle planimetrie e delle disposizioni per l'emergenza esposte nei luoghi oggetto dell'appalto, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi di spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza. E' vietato ingombrare con materiali o altro le vie di emergenza. E' vietato accumulare materiale infiammabile nelle aree in dotazione e/o in prossimità dei percorsi di evacuazione.	Eventuali problematiche che dovessero emergere saranno prontamente condivise per l'adozione delle misure di tutela più opportune.
6 - Scale fisse, a pioli, impalcature, botole e aperture 15 - locali sotterranei e semisotterranei 18 - scale portatili (P=2, G=3, R=6) 60 - Lavori in altezza (P=1, G=4, R=4)		Per le attività che richiedono ai lavoratori dell'impresa appaltatrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio, si dovranno utilizzare scale portatili conformi alla vigente normativa e alle norme di buona tecnica vigenti (es. EN 131), stesso discorso vale per l'utilizzo di trabattelli e, se verranno utilizzate piattaforme elevabili, il conduttore dovrà essere abilitato. Se le condizioni lo richiedono, all'operatore che svolge la sua	Eventuali problematiche che dovessero emergere saranno prontamente condivise per l'adozione delle misure di tutela più opportune (es. fissaggio di moschettoni alle pareti per consentire il fissaggio delle cinte di sicurezza, ove necessario).

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	11 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
		<p>attività su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro operatore, per evitare rischi a chi opera sulla scala e alle altre persone esposte. Il lavoratore che opera sulla scala, sul trabattello o sulla piattaforma elevabile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali. E' vietato appoggiare scale sulle pareti attrezzate: ciò è fattibile solo sulle pareti in muratura o sulle strutture stabili. Quando previsto dalla normativa, dovranno essere utilizzate opportune cinte di sicurezza al fine di limitare i rischi di caduta. In caso di assenza dei punti di afferraggio, prima dell'effettuazione dell'intervento si dovrà comunicare l'esigenza al committente che procederà all'installazione di mezzi di afferraggio e di attracco, secondo le necessità. E' vietato l'utilizzo di impalcature senza la specifica autorizzazione.</p>	
<p>7 - Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterno (P=1, G=3, R=3)</p>	<p>I luoghi di lavoro esterno sono conformi, per tipologia e tenendo conto delle attività da svolgere, alle disposizioni legislative vigenti.</p>	<p>Gli automezzi delle imprese potranno accedere agli spazi interessati solo a seguito di autorizzazione e dovranno effettuare gli spostamenti a velocità tale da non risultare rischiosa per le persone presenti e per gli altri automezzi. Qualora l'autista dovesse avere problemi di visibilità, questi deve essere assistito da un secondo operatore a terra.</p> <p>Durante lo spostamento dei mezzi a disposizione dei lavoratori, (o lo spostamento dei ponti mobili o altre attrezzature) la zona di transito deve essere interdetta (anche con la destinazione di un addetto al controllo delle operazioni di spostamento) e lo spostamento deve avvenire in condizioni di sicurezza al fine</p>	

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	12 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
		di evitare potenziali investimenti o schiacciamenti. Appositi mezzi di confinamento devono essere apposti per impedire l'ingresso ai non autorizzati.	
<p>8 – illuminazione sussidiaria (normale e d'emergenza: illuminazione particolare per impianti o attrezzature, assenza di fenomeni di abbagliamento che possono essere fonti di rischio, presenza di luci di emergenza che devono garantire il deflusso in assenza di energia elettrica)</p> <p>42 – illuminazione (si intende carenze dei normali corpi illuminanti o dell'illuminazione naturale dei locali, tali da provocare fenomeni di affaticamento visivo e quindi compromettere la salute)</p> <p>(P=1, G=3, R=3)</p>	Le aree in oggetto dispongono di luce naturale, artificiale e d'emergenza sufficienti rispetto alle attività svolte.	Nel caso di prolungamento dell'attività lavorativa in orario serale e notturno, saranno predisposti adeguati mezzi di illuminazione artificiale.	Eventuali problematiche che dovessero emergere saranno prontamente condivise per l'adozione delle misure di tutela più opportune
<p>9 - locali di riposo e refezione, spogliatoi e armadi per il vestiario, servizi igienico assistenziali (acqua, docce, lavabi, gabinetti e relativa pulizia)</p> <p>11 - Requisiti strutturali per il primo soccorso</p> <p>(P=1, G=2, R=2)</p>		<p>Le aziende appaltatrici devono essere indipendenti relativamente a locali di riposo, refezione, spogliatoi, ecc. ;</p> <p>Le aziende appaltatrici possono utilizzare i servizi igienici della ditta destinataria.</p> <p>Le aziende appaltatrici possono richiedere il supporto della ditta destinataria relativamente alla disponibilità di cassette di pronto soccorso o pacchetti di medicazione, secondo le esigenze e le necessità</p>	
<p>17 - macchine (P=2, G=3, R=6)</p> <p>18 – Attrezzature e scalfature (P=2, G=3, R=6)</p>	Le attività sono svolte prevalentemente su aree pubbliche in cui ha accesso personale della ditta destinataria dei lavori. Potrebbero verificarsi interferenze derivanti dalla caduta di oggetti dall'alto.	Si raccomanda di delimitare l'area di lavoro, evitare l'accesso ai non addetti, informare il personale delle ditte presenti di indossare opportuni dispositivi di protezione individuale. Il rischio di caduta o di proiezioni di oggetti deve essere gestito all'interno dell'area del cantiere mediante sistemi di comunicazione di avvertimento: mentre il personale della ditta che esegue i lavori deve indossare i DPI ritenuti più opportuni, le altre imprese	Eventuali problematiche che dovessero emergere saranno prontamente condivise per l'adozione delle misure di tutela più opportune

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	13 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
		devono sempre essere allontanate durante l'uso di molette o altre attrezzature che possono provocare la proiezione di schegge o di oggetti di piccole dimensioni. Nel caso di allestimenti sulle strutture a supporto del palco (corpi illuminanti, apparecchiature acustiche ecc.), i lavoratori a terra devono essere avvisati e devono indossare idonei DPI. Tali operazioni non possono essere eseguite fino a quando non si sia verificata la chiusura dei lavori di montaggio e non siano state svolte le necessarie verifiche sugli elementi e sulle parti strutturali deputati a sorreggere gli addetti con i relativi DPI (cinte di sicurezza) e le parti strutturali stesse.	
19 – Apparecchi di trasporto e sollevamento (P=2, G=3, R=6)	Durante l'attività lavorativa può rendersi necessario l'utilizzo di apparecchi di trasporto o di sollevamento (paranchi, carrucole, piattaforme di lavoro elevabili); l'utilizzo di tali apparecchi è vietato, senza una preventiva autorizzazione da parte dell'affidataria.	Durante l'utilizzo di tali apparecchi il personale presente di tutte le ditte coinvolte dovrà indossare il casco per la protezione del capo da eventuali cadute di materiale	
22 – Idoneità del progetto e adeguatezza di impianti (elettrici ecc.) (P=1, G=4, R=4)	Gli impianti sono conformi alle disposizioni legislative vigenti al momento della realizzazione	Eventuali interventi e collegamenti effettuati sui quadri e sugli impianti devono essere effettuati solo dal personale abilitato e a fronte di specifico appalto, nel rispetto delle norme CEI applicabili. Essi devono essere coperti da specifica dichiarazione di conformità al DPR 37/2008 con riferimento alle norme CEI applicabili	
26 - sostanze infiammabili 27 - sostanze corrosive 28 - sostanze comburenti 29 - sostanze esplosive (P=1, G=4, R=4)		E' vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili, corrosive ed esplosive. E' assolutamente necessario accertare l'assenza di gas infiammabili prima di procedere all'utilizzo di fiamme libere.	
31- presenza in aree definite di prodotti o materiali infiammabili o esplosivi	Le imprese appaltatrici che faranno uso di tali materiali dovranno avere a disposizione	L'impresa appaltatrice non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici	

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	14 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
32 - presenza di depositi di materiali infiammabili 33 – Necessità di verifiche dei sistemi di spegnimento (P=1, G=4, R=4)	adeguati sistemi di spegnimento.	infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consensi dell'affidataria. I rifiuti combustibili o pericolosi in caso di incendio dovranno essere tempestivamente smaltiti e il loro deposito temporaneo dovrà comunque avvenire al di fuori delle vie di esodo e in zone in cui possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione. Esigenze particolari devono essere segnalate ed autorizzate dall'impresa affidataria nella figura del referente	
35 – Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze chimiche, nocive o polveri 27 – Sostanze corrosive (P=1, G=3, R=3)		L'eventuale impiego di prodotti o sostanze chimiche da parte delle imprese appaltatrici, deve avvenire secondo le modalità operative prescritte dalle "schede di sicurezza" (redatte in conformità alla normativa vigente e debitamente aggiornate) e sulle "Schede Tecniche". Tali documenti, su richiesta, dovranno essere esibiti al Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche, dovranno essere di brevissima durata ed intensità o, in caso contrario, soggetti a specifica autorizzazione. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. E' fatto divieto di immergere nello stesso recipiente o anche in acqua soluzione acide e soluzioni basiche: tali azione può essere fonte di vapori nocivi. I lavoratori delle imprese appaltatrici dovranno conservare i prodotti e le sostanze chimiche al di fuori dei locali di lavoro e potrà essere trasportato sul cantiere solo la quantità minima da utilizzare e, successivamente,	

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	15 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
		dovranno essere ricondotti all'esterno. Non si dovranno in alcun modo lasciare incustoditi prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori (anche se vuoti); si dovrà vigilare affinché non avvengano sversamenti accidentali o in eccesso rispetto alle necessità; si dovrà comunque vigilare affinché il loro utilizzo non possa dar luogo a inalazione, ingestione, contatto con cute e mucose di sostanze pericolose del personale del cantiere. Se c'è il rischio che l'utilizzo di tale sostanze possa essere percepito dall'utenza, anche in assenza di qualsiasi rischio, è assolutamente necessario informare l'azienda beneficiaria dell'intervento e concordare attentamente le modalità di impiego e di utilizzo.	
36 – Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze cancerogene o mutagene (P=1, G=3, R=3)	Nelle aree vige il divieto di fumare	E' vietato depositare o utilizzare nei luoghi di lavoro sostanze a rischio cancerogeno, cancerogene o mutagene.	
38 – Rumore (P=1, G=3, R=3)	I livelli di rumorosità a cui sono esposti i lavoratori come media settimanale sono largamente inferiori ai limiti inferiori di azione.	Nello svolgimento delle attività che presuppongono creazione di rumore al di sopra degli 80 dB(A), si deve provvedere a evitare l'accesso all'area interessata e avvertire eventuali persone esposte, affinché siano adottate le misure più opportune (allontanamento o utilizzo dei DPI). Eventuali attività rumorose vanno concordate con l'azienda beneficiaria, affinché tali rumori non creino fastidi o disagi all'utenza e agli addetti del presenti sul luogo di lavoro.	
45 – Gestione delle ditte appaltatrici (P=1, G=4, R=4)		Le attività di subappalto sono vietate, a meno di specifica autorizzazione da parte del referente lavori della committenza	
52 - necessità di garantire conoscenze e capacità del personale	Con anticipo sull'inizio dei lavori dovrà essere effettuata riunione di coordinamento tra le imprese che partecipano ai lavori per coordinare le attività di prevenzione e protezione e	Le imprese appaltatrici dovranno istruire i propri operatori sull'esito della riunione di coordinamento e sulle modalità operative nelle situazioni di lavoro	

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	16 di 21

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione in atto	Misure di prevenzione da adottare a carico delle Imprese Appaltatrici	Misure di prevenzione da adottare a carico del Committente
	per stabilire le modalità esecutive dei lavori onde evitare tutti i rischi dovuti alle possibili interferenze.	interferenziale.	

6. Gestione delle emergenze

In caso di emergenza, anche gli addetti dell'appaltatore devono attenersi al piano di evacuazione previsto e cioè;

- una volta segnalato l'allarme, allontanarsi immediatamente dall'area, seguendo le indicazioni degli addetti della ditta destinataria dei lavori, raggiungendo il punto di raccolta prestabilito
- Attendere lì la fine dell'emergenza, seguendo le disposizioni della squadra di emergenza

7. Costi della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri della sicurezza:

- a) acquisto di segnaletica per segnalazione di pericoli,
- b) organizzazione di attività di formazione specifica per l'erogazione del servizio secondo le modalità concordate,
- c) altri costi specifici della sicurezza.

Tali oneri non soggetti a ribasso sono stimati in:

- 500,00 euro

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	19 di 21

ALLEGATO 1: METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

1.1 Valutazione dei rischi di interferenza

Il metodo prevede le seguenti fasi:

- **Individuazione per ciascun pericolo riportato al paragrafo di eventuali scenari di rischio che possono essere generati dall' interferenza di una attività di un soggetto su altri soggetti,**
- **Valutazione numerica del rischio per ciascuno secondo la metodologia di calcolo di seguito riportata.**

La Valutazione del rischio consente di associare ad ogni fonte di pericolo un dato di "frequenza di accadimento" della situazione potenzialmente pericolosa ed il dato di "gravità" delle eventuali conseguenze, secondo il metodo nel seguito esplicitato.

1.2 Classificazione semi-qualitativa della probabilità di accadimento

Criteri adottati per la classificazione semi-qualitativa della probabilità di accadimento.

Livello	Criteri di appartenenza al livello	Valore
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta fra il fattore di rischio e il verificarsi del danno ipotizzabile Si sono già verificati danni associati al fattore di rischio in Azienda o in attività assimilabili, in situazioni operative simili Il verificarsi del danno associato al fattore di rischio non susciterebbe stupore in azienda	4
Probabile	Il fattore di rischio può produrre un danno anche se in modo non automatico o diretto E' noto qualche caso in cui al fattore di rischio è conseguito un danno in azienda o in aziende simili Il verificarsi di un danno associato al fattore di rischio susciterebbe una moderata sorpresa in azienda	3
Poco probabile	Il fattore di rischio può produrre un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rari casi in cui al fattore di rischio è conseguito un danno in azienda o in aziende simili Il verificarsi di un danno associato al fattore di rischio susciterebbe una grande sorpresa in azienda	2
Improbabile	Il fattore di rischio può produrre un danno solo per la concomitanza di più eventi poco probabili Non sono noti casi in cui al fattore di rischio è conseguito un danno in azienda o in aziende simili Il verificarsi di un danno associato al fattore di rischio susciterebbe incredulità in azienda	1

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	19 di 21

3 Classificazione semi-qualitativa del danno atteso

Criteria adottati per la classificazione semi-qualitativa della gravità del danno atteso.

Livello	Criteri di appartenenza al livello	Valore
Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale	4
	Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti	
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti gravi non letali, o di invalidità parziale	3
	Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti	
Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile	2
	Esposizione cronica con effetti reversibili	
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile	1
	Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili	

1.4 Stima del rischio

La stima del rischio associato R si è infine ottenuta come semplice prodotto del valore dei due parametri (valori compresi fra 1 e 16' ossia utilizzando l' elementare espressione della funzione di rischio f:

$$R = f (P,D) = P \times D$$

I possibili risultati dell'operazione sono schematizzati nella seguente «Matrice di Rischio» che associa a ogni coppia di valori possibile per P e D il corrispondente valore di R

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P/D	1	2	3	4

COMUNE ASCOLI PICENO	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	21/03/2016
		Pagina	19 di 21

1.5 Classificazione del rischio e priorità di intervento

Nella tabella seguente sono evidenziati i criteri di classificazione del rischio, al fine della definizione delle priorità di intervento.

Livello R	Descrizione	dettaglio sulle modalità di attuazione
<i>R ≥ 5</i>	LIVELLO DI RISCHIO MEDIO-ALTO livello di rischio di interferenza tale, per cui le misure si intendono prescrittive e da attuarsi immediatamente, al fine del ripristino delle condizioni di compatibilità.	<p>Misure organizzativo-gestionali che determinino divieto o ripianificazione temporale delle attività valutate come non compatibili.</p> <p>Si tratta ad esempio di</p> <ul style="list-style-type: none"> • restrizioni di carattere fisico, delimitazioni, etc. • restrizione di una o più attività delle aziende • permessi di lavoro specifici da adottarsi caso per caso • sfasamento delle attività o di parte di esse <p>Pronta adozione di misure di tutela ulteriori o alternative.</p>
<i>R < 5</i>	LIVELLO DI RISCHIO BASSO-TRASCURABILE livello di rischio di interferenza tale da potersi considerare trascurabile, nelle condizioni operative note e così come definite dal capitolato e dagli accordi tra le parti	<p>Mantenimento delle condizioni operative note, valutate e definite dal capitolato, dagli accordi tra la parti o dal presente documento.</p> <p>Verifica periodica del Servizio di Prevenzione Protezione sulla necessità di istituire ulteriori forme di controllo.</p> <p>Vigilanza dei preposti.</p>

ALLEGATO 2: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(eventuale)